

La Sampdoria battuta per 2 reti a 0

Il Palermo passa a Marassi: goal di Fernando e Maestri

**Atalanta 1
Lecco 0**

LECCO: Bruchini, Tetamanti, Cardarelli, Gori, Pannatò, Duzioni, Abbadie, Lindskog, Di Giacomo, Arenti, Savio.

ATALANTA: Cometti, Rota, Roncelli, Nielsen, Gardoni, Colombo, Diletti, Di Giacomo, Novati, Favini, Magistrelli.

ARBITRO: Grignani di Milano.

MARCATORE: Maschio al 15' del primo tempo.

NOTE: Violenti scrosci di pioggia all'inizio, poi è riparsa il sole; terreno in buone condizioni; sul finire della ripresa l'Atalanta è stata costretta a rinunciare al suo campo per due minuti; ammonti Novati al 35' del secondo tempo ed espulso Favini al 42' (colpo di calcio 6-5 (3-0) per l'Atalanta; spettatori 17.000 circa).

LECCO: 1. — Un pareggio sarebbe stato un successo per il Lecco d'oggi, che i suoi dirigenti hanno largamente dominato. E l'occasione di un pareggio si era offerta al secondo tempo, quando si era ormai alla scadenza del tempo, sotto forma di un rigore per alteramento di Di Giacomo. La parte di Nielsen, un portiere di Lindskog si è incaricato di mandare il pallone alle stelle. Così sono sfumate tutte le speranze dei leonardi di eguagliare le sorti in extremis dopo la rete subita ad opera di Maschio, quando già da una ventina di secondi era scoccato il 45' minuto della prima frazione della partita.

Vero è che anche l'Atalanta si era vista sprecare da Maschio, al secondo minuto di gioco, una uguale punizione dagli undici metri, ma il terrore di Lindskog è stato indubbiamente più clamoroso per le circostanze in cui si è verificato. Del resto, l'ex interna non è apparso che l'ombra del campione di un tempo, è stato una pena vederlo trincerarsi per il campo freddo e apatico, senza un'idea di qualche progetto.

L'andamento del primo tempo era stato abbastanza equilibrato. Dopo il fallito rigore di Maschio al secondo minuto, le azioni si erano alternate solo le due porte quasi in egual numero. Comunque, però, l'ha vista molto brutta 2-0, durante una furibonda mischia, ma il batti e ribatti dei leonardi si era cancellato con un nulla di fatto. A tempo ormai scaduto, Novati fuggiva verso l'area calcinate, ma era bloccato dalla sorveglianza di Nielsen, finito a terra per una scivolata, centrava all'incanto il pallone alle stelle, con una difficoltà a finire Bruchini, fugetti le reti, e ad allungare il pallone nella porta vuota.

La ripresa non ha avuto praticamente storia. I bergamaschi hanno difeso il loro vantaggio, il Lecco ha fatto qualche tentativo per riportarsi in parità, ma il batti e ribatti dei leonardi si è cancellato con un nulla di fatto. A tempo ormai scaduto, Novati fuggiva verso l'area calcinate, ma era bloccato dalla sorveglianza di Nielsen, finito a terra per una scivolata, centrava all'incanto il pallone alle stelle, con una difficoltà a finire Bruchini, fugetti le reti, e ad allungare il pallone nella porta vuota.

La squadra siciliana ha adottato il «catenaccio» sin dall'inizio e rare sono state le puntate in avanti dei suoi uomini d'attacco — Gioco evanescente dei blucerchiati

(Dalla nostra redazione)

GENOVA: 1. — E' vero: la Sampdoria è squadra «femmina», e, come tale, ama pazzeschi. Sconfitto il Milan a San Siro, fa la «ruota» a Marassi per farsi bella davanti al suo pubblico, ospitando il Palermo, una squadraccia che potrebbe infilare con due stocche, approfittando per insediarsi in testa alla classifica, stato che l'Horra è scivolato sulla buccia del Diavolo. E' pira, saltella la Sampdoria, palleggia, cerca i tunnel e trova l'apparso scrosciante, prima dei fischi assordanti.

E non segna. Il Palermo, «catenaccio» oltre misura, resiste con estrema facilità ad una prima linea evanescente, grile e faccia. E, non bastando, si permette il lusso, il Palermo, anche di far saltare una, due volte una delle difese più forti

avendo tutte le carte perfettamente in regola. Accartocciato nella propria area, fin dalla prima battuta di gioco, il Palermo ben raramente fa capolino nella metà campo della Sampdoria. Suo compito preciso appare quello di «battere i pali» che i blucerchiati trascinano pesantemente, come fosse una palla di piombo assicurata alle catigie, in quei pressi, dopo inutili giri-gori e ricami perditempo. In prima fila, intanto, Fernando aspetta che qualcuno, di solito Sardei o Maestri, accorra a dargli un forte per disturbare qualche poco il tranquillizzante Marassi. Cosa che doveva verificarsi, rarissimamente in tutta la partita: due o tre volte in tutto, abbastanza per dare la vittoria al Palermo.

Saltiamo il primo tempo, scoppettante e basta, ma molto deludente. Nella ripresa, al 5', il Palermo parte in contropiede. Lungo centro dalla sinistra che supera Rosin e Marocchi, per giungere a Moscu, che spara al volo: Rosin è bravissimo a deviare la fuoculata. Si ripete monotonamente la solita storia della Sampdoria all'attacco: nessuno riesce a giungere in zona di tiro.

E chi ci riesce si vede eternamente respingere la sfera dalla selva di gambe che fa barriera davanti al bravo Mattrel, pronto e tempestivo nelle poche occasioni in cui è stato impegnato.

Preme la Sampdoria, forse con troppo poca convinzione. Via Maestri sulla sinistra e centro rasente la traversa che sorprende un po' Rosin, li quinde, tuttavia, riesce a respingere debolmente. Si avventa sulla sfera Fernando e le in-sacca con un ben appli-

SAMPDORIA: Rosin, Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini, Toschi, Grabasu, Vesellinovic, Skoglund, Cucchiaroni.

PALERMO: Mattrel, Burginich, Calvani; Malavasi, Benedetti, Ferrini, Mosca, Ferrazzi, Sardei, Fernando, Maestri.

ARBITRO: Di Tommo di Lecce.

RETI: nel 2. tempo al 26' Fernando; al 41' Maestri.

ed affollate del torneo. Di farla «ballare», spesso, e di innervosirla. E con la difesa blucerchiata, forza principale della compagine, saltano i nervi di tutti. La squadra, i disposti su in pezzi e la Sampdoria di sfascio. Non ha più testa né coda, né attaccanti né difensori. Niente. Gira e rigira inutilmente su se stessa, come il cane che vuole agguantarsi la coda.

Un grosso colpo per gli isolani. Da due anni nessuna squadra era riuscita a punire che da Marassi senza pagare il pedaggio. Il Palermo ce l'ha fatta, anche se ha dovuto un po' fradare la dogana, non

avendo tutte le carte perfettamente in regola. Accartocciato nella propria area, fin dalla prima battuta di gioco, il Palermo ben raramente fa capolino nella metà campo della Sampdoria. Suo compito preciso appare quello di «battere i pali» che i blucerchiati trascinano pesantemente, come fosse una palla di piombo assicurata alle catigie, in quei pressi, dopo inutili giri-gori e ricami perditempo. In prima fila, intanto, Fernando aspetta che qualcuno, di solito Sardei o Maestri, accorra a dargli un forte per disturbare qualche poco il tranquillizzante Marassi. Cosa che doveva verificarsi, rarissimamente in tutta la partita: due o tre volte in tutto, abbastanza per dare la vittoria al Palermo.

Saltiamo il primo tempo, scoppettante e basta, ma molto deludente. Nella ripresa, al 5', il Palermo parte in contropiede. Lungo centro dalla sinistra che supera Rosin e Marocchi, per giungere a Moscu, che spara al volo: Rosin è bravissimo a deviare la fuoculata. Si ripete monotonamente la solita storia della Sampdoria all'attacco: nessuno riesce a giungere in zona di tiro.

E chi ci riesce si vede eternamente respingere la sfera dalla selva di gambe che fa barriera davanti al bravo Mattrel, pronto e tempestivo nelle poche occasioni in cui è stato impegnato.

Preme la Sampdoria, forse con troppo poca convinzione. Via Maestri sulla sinistra e centro rasente la traversa che sorprende un po' Rosin, li quinde, tuttavia, riesce a respingere debolmente. Si avventa sulla sfera Fernando e le in-sacca con un ben appli-

cato colpo di testa. Nervi blucerchiati a fior di pelle ed accademici del rosanero. Poi Fernando (41') al centro, dopo una serie di fortunati rimpalli, corre verso Rosin che gli respinge il pallone; è pronto però Maestri a raccogliere ed a battere definitivamente, con un tiro a parabola molto bello e felice, l'estremo difensore blucerchiato.

STEFANO PORCU

A Girardelli

la «Facchinetti»

MILANO: 1. — Con la disparta della fine del girone di andata, le squadre di calcio si sono divise in due gruppi. Il primo gruppo, quello che si avvia alla conquista del campionato, è formato da Fiorentina, Lazio, Roma, Inter, Juventus, Milan, Napoli, Torino, Bologna, Padova, Venezia, Fiorentina, Lazio, Roma, Inter, Juventus, Milan, Napoli, Torino, Bologna, Padova, Venezia.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato alle trombe ed attendere dalla squadra viola la riconferma possibilmente contro una avversaria più debole.

NOTE: ciclo sereno, terreno buono. Spettatori 20.000.

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA: 1. — Nel coro di esultazioni che fece seguito alla vittoriosa prova della Fiorentina contro l'Udinese, non mancò chi con avvedutezza preferì non dare fiato